

Denunciate le responsabilità del governo e del padronato per la minaccia di migliaia di licenziamenti

Possente sciopero dei tessili per il lavoro

A Novara ferme anche tutte le altre categorie

I dati delle astensioni nelle diverse province - La giornata di lotta nella città piemontese ha investito le campagne, con la partecipazione compatta dei braccianti - Provocazione respinta all'Unione manifatture di Intra e Trobaso

Speculazione e crisi agricola

Perché sale il prezzo della carne

L'Italia produce sempre di meno, mentre cresce l'importazione - Le richieste della Filcams-Cgil

Per il contratto

I chimici rafforzano la lotta articolata

Scioperi in tutte le fabbriche - Ferma risposta alle provocazioni della Solvay di Rosignano

Dopo il grande sciopero nazionale del 7 luglio prosegue con forza l'azione dei lavoratori del settore chimico e dei settori collegati per il rinnovo del contratto di lavoro.

La lotta si sviluppa in modo articolato in tutte le province e registra la partecipazione compatta dei lavoratori. Scioperi articolati per la durata complessiva di otto ore, scioperi di 8 ore divise in due giorni, astensioni dal lavoro di due ore alla fine di ogni turno, vengono attuate nei petrochimici di Ferrara, Mantova e Porto Marghera. Scioperi di 24 ore (otto per turno) sono effettuati nei petrochimici di Brindisi, Siracusa e Porto Torres.

L'adesione dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento alla giornata di lotta nazionale proclamata dal centro di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL per la difesa del posto di lavoro è stata pressoché unanime.

Torino lo sciopero è riuscito al 95 per cento. Alla Facis si è scioperato tra il 95 e il 100 per cento, al Magificio Alpino CMT, al 100 per cento, alla Paracel, al 90 per cento, alla Gutterman al 95 per cento.



EDILI IN CORTEO A BOLOGNA. Migliaia di edili hanno manifestato ieri nelle vie del centro cittadino di Bologna per protestare contro l'impressionante sussiegarsi di incidenti sul lavoro, numerosi dei quali mortali. Negli ultimi mesi undici operai hanno perso la vita, e decine di altri sono rimasti feriti. Il corteo è formato ai Palasport ed ha percorso le vie del centro per confluire alla Montagnola, dove ha parlato Ruffino, segretario nazionale della FENEAL-UIL. Per tutta la mattinata i cantieri sono rimasti paralizzati dallo sciopero provinciale proclamato dai tre sindacati. Nella foto: l'inizio del grande corteo

Aperto il congresso della CGIL milanese

La Camera del Lavoro propone di riunire i consigli di fabbrica

La relazione del compagno De Carlini - Con il patto federativo i lavoratori possono costruire una nuova tappa verso l'unità sindacale organica

Dalla redazione

MILANO, 14. Con un forte impegno per l'unità sindacale si apre questa mattina al Palazzo del Congresso straordinario provinciale della Camera confederale del lavoro di Milano il congresso dell'ordine dei giorni dei lavori: «Consolidare e sviluppare l'unità sindacale dei lavoratori nelle lotte per l'occupazione, la difesa del contratto, contro l'involuzione politica e sociale nel Paese».

CISL e della UIL che dovranno così realizzare tappe del processo unitario che fino ad ora non hanno voluto realizzare.

La Camera del Lavoro propone di riunire i consigli di fabbrica

Oggi dobbiamo puntare - ha detto il segretario della CGIL di Milano - a rilanciare l'unità sul piano dei contenuti e del movimento, a costruire un nuovo terreno unitario che è conservarsi al massimo quel largo schieramento di forze che a Firenze 3 permise una potente accelerata al processo unitario».

Tali proposte sono state successivamente accolte favorevolmente dal segretario milanese di CISL e UIL, Romeo Polotti, intervenuti dalla tribuna congressuale.

D. C.

Spoleto

Gli operai della Pozzi in corteo

Dal corrispondente

Gli operai della Pozzi di Spoleto - che dalla scorsa settimana occupavano lo stabilimento per imporre il contratto di lavoro - si sono divisi in tre gruppi di delegati di reparto e di altri operai licenziati per rappresentanza - sono stati costretti, si è saputo, a lasciare lo stabilimento. In seguito alla minaccia di un intervento della polizia, autorizzato dal Pretore di Spoleto che già sabato scorso aveva firmato il decreto di sgombrare gli operai, usciti dalla fabbrica, hanno dato vita ad una combattiva manifestazione per le vie cittadine, per recarsi nella sala consiliare del comune.

NOVARA, 14.

La grande giornata di lotta indetta in concomitanza con lo sciopero nazionale dei tessili dalle segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL, che ha coinvolto tutte le categorie dell'industria, ha visto l'adesione quasi totale dei lavoratori, che in massa hanno dato il loro contributo alla lotta.

La grande giornata di lotta indetta in concomitanza con lo sciopero nazionale dei tessili dalle segreterie provinciali CGIL, CISL e UIL, che ha coinvolto tutte le categorie dell'industria, ha visto l'adesione quasi totale dei lavoratori, che in massa hanno dato il loro contributo alla lotta.

D. C.

Vasto impegno operaio e popolare contro i licenziamenti, per l'occupazione

IL 21 SCIOPERO PER LA MONTEDISON 20.000 HANNO MANIFESTATO A FORLÌ

In solidarietà con gli occupanti dell'Orsi Mangelli si è fermata tutta la città romagnola - Ieri ha scioperato contro la smobilizzazione dell'Ape, Vado Ligure - Giovedì prossimo si asterranno i lavoratori dell'Alto Adige

Dei responsabili compartimentali

Riunione unitaria sulla vertenza F.S.

Organici e super-lavoro al centro della discussione

Si è svolta ieri una riunione congiunta dei responsabili compartimentali del SFI, SAUPI, SIUF per esaminare la situazione sindacale del settore ferroviario nel quadro politico-sindacale che caratterizza la situazione nel Paese.

In questo contesto, la piattaforma rivendicativa unitaria dei ferrovieri rappresenta - dice una nota sindacale - un impegno di alto livello.

D. C.

Il 21 luglio vi sarà uno sciopero...

La chiusura dello stabilimento APE, decretata dalla Montedison. Una manifestazione alla quale hanno dato vita i lavoratori scesi in sciopero generale per tre ore, dalle 9 alle 12, e che hanno percorso a migliaia le strade della città sostenuti dalla solidarietà dei cittadini, mentre i negozi chiudevano le saracinesche e si fermava ogni attività.

SAVONA, 14.

Vado Ligure è stata al centro stamane di una forte manifestazione di protesta contro...

Il 18 a Napoli

Giornata di lotta: corteo e assemblee

NAPOLI, 14.

È stato reso noto il programma della giornata di lotta per l'occupazione e lo sviluppo economico indetta dai sindacati per martedì 18 Edili, tessili, calzaturieri, chimici e lavoratori dell'abbigliamento effettueranno un'ora di sciopero: una in mattinata con assemblee in tutte le fabbriche e due a fine turno. Nel pomeriggio avrà luogo un'assemblea pubblica in un cinema cittadino.

Incontro negativo al ministero

SIP: ANCORA UN NO AL CONTRATTO

Una nota dei sindacati che denuncia le gravi responsabilità governative - Più forte la lotta

Si è svolto ieri, al ministero del Lavoro fra il ministro Coppedè, il presidente della SIP, il presidente della Inversind e i segretari nazionali dei sindacati Pidot, Siste e Uite un incontro per la vertenza dei telefonici Sip aperta ormai da mesi, e che è costata ai 55.000 dipendenti già oltre 120 ore pro capite.

D. C.

Il sindaco di Vado Ligure, compagno Morichioni, aprendo la manifestazione ha ribadito che nessuna misura di smobilizzazione può essere attuata fino a quando almeno non sia avviato un piano generale di sviluppo e di qualificazione dell'industria chimica.

MERANO, 14.

I lavoratori della fabbrica di Merano, hanno deciso di intensificare la lotta nella fabbrica occupata. Infatti sono stati aboliti i turni e tutti i lavoratori operai, tecnici e impiegati rimarranno all'interno dello stabilimento, giorno e notte.

FORLÌ, 14.

Impenitente manifestazione questa mattina a Forlì. Una forte risposta al conte Mangelli, alle sue intenzioni di smobilizzare la fabbrica. La città è bloccata completamente. Lo sciopero proclamato dai tre sindacati e dalle altre organizzazioni di categoria ha avuto una risonanza eccezionale, senza precedenti, superiore anche all'ultimo sciopero comunale del 27 gennaio che segnò l'inizio della lotta unitaria e di massa della città di Forlì contro le minacce padronali e in particolare del conte Mangelli.

PERDONONE, 14.

Una forte risposta unitaria ha avuto oggi l'atteggiamento provocatorio della direzione della Zanussi Rex di Perdonone. Lo sciopero di oggi, indetto dal Consiglio di fabbrica e dalle segreterie provinciali della FIORE, FIM, UILM, con l'assemblea sindacale dell'azienda, ha incontrato la partecipazione massiccia dei lavoratori.

Un operaio muore sotto un cumulo di sassi

JESI, 14.

Un mortale infortunio sul lavoro si è verificato nella zona industriale di Monsano di Jesi dove un operaio è rimasto sepolto sotto un cumulo di ghiaia. Trattasi del 25enne Romano Martorelli, residente a Jesi, in via Granata.

D. C.

FORLÌ, 14.

Impenitente manifestazione questa mattina a Forlì. Una forte risposta al conte Mangelli, alle sue intenzioni di smobilizzare la fabbrica. La città è bloccata completamente. Lo sciopero proclamato dai tre sindacati e dalle altre organizzazioni di categoria ha avuto una risonanza eccezionale, senza precedenti, superiore anche all'ultimo sciopero comunale del 27 gennaio che segnò l'inizio della lotta unitaria e di massa della città di Forlì contro le minacce padronali e in particolare del conte Mangelli.

PERDONONE, 14.

Una forte risposta unitaria ha avuto oggi l'atteggiamento provocatorio della direzione della Zanussi Rex di Perdonone. Lo sciopero di oggi, indetto dal Consiglio di fabbrica e dalle segreterie provinciali della FIORE, FIM, UILM, con l'assemblea sindacale dell'azienda, ha incontrato la partecipazione massiccia dei lavoratori.

In quest'ultimo periodo la crisi zootecnica ha assunto dimensioni e caratteristiche molto preoccupanti. Le importazioni di carne, di latte e derivati continuano ad aumentare a ritmo insostenibile.

In questa situazione l'Unione italiana associazioni produttori zootecnici pone l'esigenza di un piano straordinario di interventi, quale condizione per bloccare le attuali tendenze speculative per salvaguardare le possibilità di attuare una politica zootecnica e agricola organica e rinnovata in armonia con le finalità di una programmazione dello sviluppo economico nazionale e con le funzioni specifiche in campo agricolo della Regione.

«Le dichiarazioni - si afferma in un documento della organizzazione sindacale del presidente della Concommercio, sfuggono ancora una volta le cause e le responsabilità concrete dell'aumento dei prezzi, pongono demagogicamente in evidenza la razionalizzazione della produttività del settore distributivo a vantaggio del grande monopolio, e non gli aspetti oggettivi del mercato nazionale che va evidentemente rinnovato. Queste dichiarazioni confermano una linea della Concommercio di fatto contraria agli interessi dei consumatori e delle larghe masse popolari e subordinata a ben individuate forze economiche e politiche; una linea quindi che va nettamente respinta».

«Il Comitato direttivo della Filcams - conclude il documento - richiama pertanto la nostra attenzione sulla larga campagna di chiarificazione fra i lavoratori e l'opinione pubblica sulle cause vere dell'aumento dei prezzi, sulla necessità di mobilitazione dei sindacati e di tutte le forze sinceramente democratiche per una profonda riforma del settore distributivo come aspetto caratterizzante delle grandi riforme sociali oggetto oggi di confronto e di scontro nel Paese».

Un operaio muore sotto un cumulo di sassi

JESI, 14.

Un mortale infortunio sul lavoro si è verificato nella zona industriale di Monsano di Jesi dove un operaio è rimasto sepolto sotto un cumulo di ghiaia. Trattasi del 25enne Romano Martorelli, residente a Jesi, in via Granata.

D. C.

FORLÌ, 14.

Impenitente manifestazione questa mattina a Forlì. Una forte risposta al conte Mangelli, alle sue intenzioni di smobilizzare la fabbrica. La città è bloccata completamente. Lo sciopero proclamato dai tre sindacati e dalle altre organizzazioni di categoria ha avuto una risonanza eccezionale, senza precedenti, superiore anche all'ultimo sciopero comunale del 27 gennaio che segnò l'inizio della lotta unitaria e di massa della città di Forlì contro le minacce padronali e in particolare del conte Mangelli.

PERDONONE, 14.

Una forte risposta unitaria ha avuto oggi l'atteggiamento provocatorio della direzione della Zanussi Rex di Perdonone. Lo sciopero di oggi, indetto dal Consiglio di fabbrica e dalle segreterie provinciali della FIORE, FIM, UILM, con l'assemblea sindacale dell'azienda, ha incontrato la partecipazione massiccia dei lavoratori.